

Zeitschrift: Versants : revue suisse des littératures romanes = Rivista svizzera delle letterature romanze = Revista suiza de literaturas románicas

Herausgeber: Collegium Romanicum (Association des romanistes suisses)

Band: 40 (2001)

Vorwort: Premessa

Autor: Stäuble, Antonio

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PREMESSA

You base football player.

(*Shakespeare, King Lear, I, 4*)

*Sogliono in simili di carnevale e giovani tuoi pari andarsi a spasso veggen-
do le maschere, o ire a fare al calcio.*

(*Machiavelli, Clizia, III, 1*)

Le due citazioni poste in epigrafie al numero tematico dedicato a *Letteratura e sport* nelle letterature romane vogliono ricordare l'antichità della più popolare attività sportiva e legarla a due grandi nomi della letteratura universale. D'altra parte esse rimandano a due degli articoli che qui pubblichiamo : la citazione shakespeariana si legge infatti (in traduzione francese) nella prefazione della preziosa antologia *Football et Littérature* curata da Patrice Delbourg e Benoît Heimermann (Parigi, Stock, 1998) ; e proprio Benoît Heimermann nell'articolo che abbiamo posto in testa a questo fascicolo si interroga sul concetto stesso di letteratura sportiva attraverso una ricca panoramica di letterati che praticarono uno sport o che su di esso scrissero. Il passo machiavelliano è invece citato in apertura del saggio di Denis Fachard sull'antico calcio fiorentino, che contiene un'analisi del capitolo « In lode della Palla al Calcio », di Anton Francesco Grazzini detto il Lasca.

Alcuni articoli propongono una panoramica sulla presenza dello sport in diversi autori : Giorgio Bárberi Squarotti (che tiene a definirsi un appassionato : « La mia passione sportiva è presso che completa ») offre una carrellata attraverso la poesia italiana del Novecento, mentre Maïté Riou studia i risultati poetici di un concorso letterario svoltosi in concomitanza con le Olimpiadi romane del 1960,

definendo in conclusione le caratteristiche che permettono di parlare di « letteratura olimpica ». Concentrati su un singolo sport sono invece altri contributi : il calcio come fattore di identificazione individuale e collettiva nella società moderna (con inevitabili addentellati politici) è oggetto di una disanima condotta da Julio Peñate Rivero, che sottolinea poi le analogie tra le partite e la struttura di generi letterari come il dibattito o il racconto breve (la tensione conclusiva degli ultimi minuti o delle ultime righe) : analogia esemplificata sul racconto « *El crack* » di Agusto Roa Bastos ; riferimenti sociologici fanno da sfondo anche all'articolo di Eugenio Buonaccorsi, che studia in prospettiva diacronica il rapporto tra calcio e spettacolo (cinema e teatro) nella società italiana, per concludere con un'interessante analogia tra il teatro di ricerca (in cui il gesto prevale sulla parola) e lo « spettacolo » offerto dai tifosi sulle gradinate degli stadi ; Yvette Sánchez descrive l'entusiasmo che alcuni grandi nomi della letteratura francese del Novecento manifestarono per la boxe e per certe figure di pugili diventate quasi leggende ; Mario Agliati rievoca suggestivamente i propri ricordi di appassionato di ciclismo (e rivivono nomi come Binda e Guerra, Bartali e Coppi) per poi soffermarsi sulla presenza della bicicletta nell'opera di alcuni scrittori della Svizzera italiana ; di ciclismo (o cicloturismo) parla pure Matteo Pedroni, che presenta l'apparizione della bicicletta nella letteratura italiana tra Ottocento e Novecento (e subito vi si accompagnò una polemica letteraria tra Vittorio Betteloni e Lorenzo Stecchetti, pseudonimo di Olindo Guerrini).

Altri collaboratori hanno preferito concentrare la loro attenzione su singoli scrittori : oltre al già citato Fachard con il Lasca, è il caso di Remo Fasani che ripropone la traduzione di un brano dell'*Eneide* (sulla corsa a piedi) realizzata dall'allora quindicenne Manzoni, di Valérie Michelet che studia le prime opere di Montherlant mostrando le contraddizioni tra la misoginia dell'autore e la sua accettazione delle donne atlete, di Marco Kunz che mette a fuoco tratti epici e picareschi nelle novelle calcistiche di Osvaldo Soriano.

Due articoli hanno un'impostazione linguistica : Ottavio Lurati esamina una serie di espressioni e metafore tratte dal linguaggio

sportivo ed entrate nell’italiano corrente, mentre Gianni A. Papini, dopo aver rievocato la voce del mitico radiocronista Niccolò Carosio, analizza la lingua e lo stile del giornalista sportivo Gianni Brera.

Infine abbiamo posto a conclusione del fascicolo una piccola appendice poetica con testi in spagnolo di Lluvia Isha e in italiano di Remo Fasani e Alberto Roncaccia.

Antonio STÄUBLE
Università di Losanna

